



1. Fertilia: spazio pubblico sul fronte del mare da cui prende origine l'asse viario di simmetria che struttura l'insediamento, fondato nel 1935 e realizzato prevalentemente nei venti anni successivi.



2. Spiaggia del Lido, interessata dalle alte frequentazioni da parte dei fruitori stagionali durante il periodo estivo. Il sistema naturale per l'eccessivo carico antropico e per l'insistere della zona urbanizzata rischia di entrare in crisi.



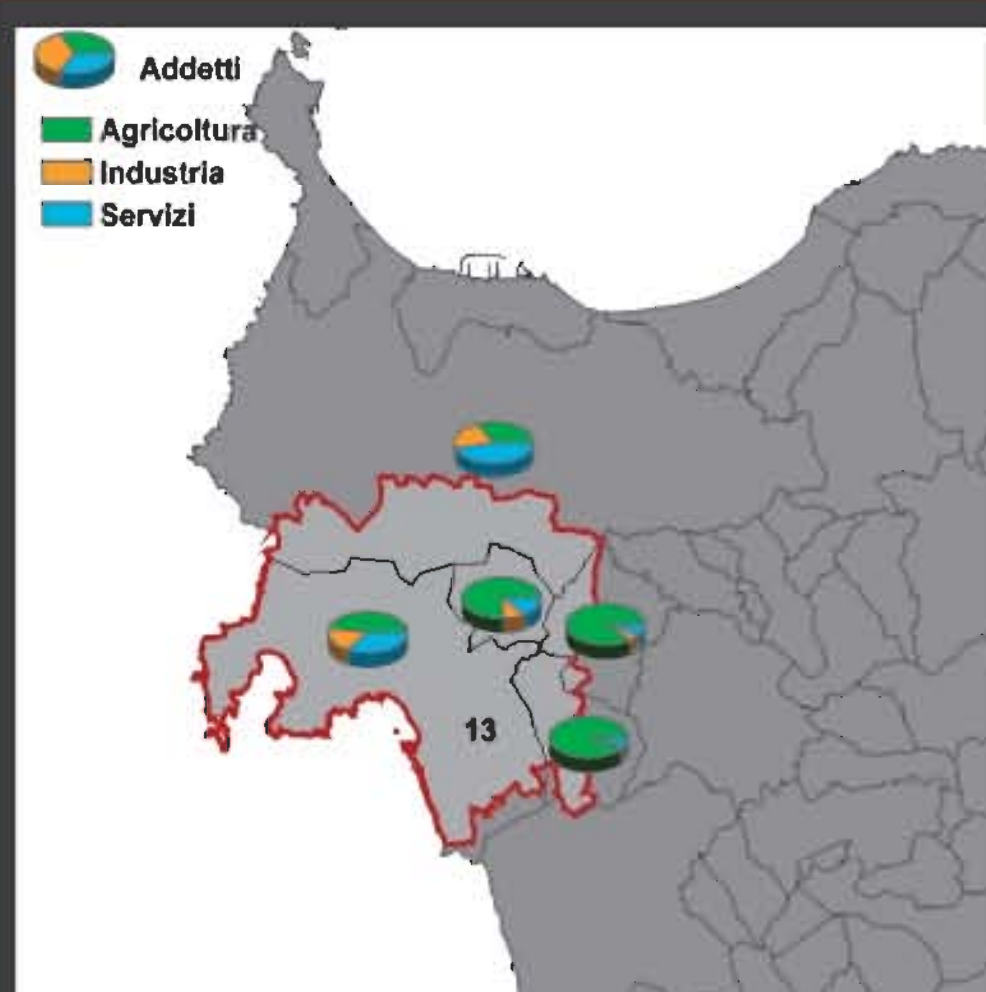
3. Cultivazione della vite nell'azienda Sella e Mosca. Nel territorio dell'Ambito la filiera vitivinicola rappresenta una importante realtà economica.



4. Spiaggia di Porto Ferro, la cui delimitazione costituita da vegetazione a macchia e gariga costiera garantisce un equilibrio ambientale naturale.



5. Lago di Baratz, unico lago naturale dell'isola, senza un fiume emissario, costituisce un elemento ecosistemico estremamente fragile, in stretta relazione con la vegetazione lacustre e di macchia.



Fonte: ISTAT - Censimento industria e servizi, 2001

ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

Nel periodo 1951 - 2001 si assiste ad una crescita demografica generalizzata: Alghero e Sassari registrano tassi geometrici di variazione annuale superiori al 10% annuo, mentre per il periodo 1991 - 2001 mostrano un leggero decremento. L'indice di vecchiaia mostra valori superiori al 100% solo nei 2 centri maggiori, Olmedo e Putifigari registrano valori inferiori all'80%.

L'Ambito in esame rispecchia l'autonomia funzionale del Comune di Alghero e la sua attrattività come polo di preminenza economica della nuova provincia di Sassari con il comune capoluogo. L'attività del turismo e del suo indotto, l'agricoltura specializzata (viticolo, olivicolo - olearia), la presenza di infrastrutture (porto ed aeroporto) e recentemente di servizi superiori (es. Università, Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna) hanno nel tempo consolidato la funzione guida di questa comunità all'interno del contesto regionale. Area tradizionalmente attiva, ha conosciuto negli ultimi anni un forte sviluppo legato alla riqualificazione degli insediamenti ricettivi anche in ambito urbano. Tale sviluppo, caratterizzato anche in senso residenziale, ha superato rispetto ad altre località regionali il fenomeno della stagionalità, grazie ad accorte politiche legate all'accessibilità attraverso voli low cost.

INDIRIZZI PER IL PROGETTO

L'Ambito di Alghero assume le relazioni fra il paesaggio naturale, agrario ed insediativo come fondamento strutturale su cui impostare il progetto di paesaggio.

La diversità dei paesaggi si sviluppa su grandi centralità insediative e ambientali che si attestano come capisaldi dell'organizzazione del territorio: la centralità insediativa di Alghero e l'attigua falciata sabbiosa con la retrostante zona umida del Calich, il complesso ambientale di Capocaccia, Porto Ferro e del Lago di Baratz, il paesaggio della Bonifica, rappresentano i vertici di una caratterizzazione territoriale e paesaggistica in cui i luoghi di prevalente naturalità sfumano verso luoghi dove la

dimensione urbana è dominante.

Il progetto si organizza attraverso interventi che si sviluppano sui tre cardini dell'organizzazione del territorio: paesaggio naturale, paesaggio agricolo, paesaggio insediativo. Individua il complesso ambientale di Porto Ferro, Lago di Baratz, Capo Caccia, Porto Conte come il luogo nel quale è necessario attivare una fruizione turistica misurata e capace di preservare in tutte le sue parti le risorse paesaggistiche ambientali. Le attività agricole non possono prescindere dalla necessità di garantire una alta qualità delle acque e dalla conservazione degli elementi tipici della trama agraria, quali siepi e filari, che svolgono il ruolo di connessione

ecologica fra componenti paesaggistiche. In questa ottica, le funzioni di servizio esistenti, orientate alla ricerca in campo ambientale ed insediativo, alla educazione ambientale ed alla fruizione delle risorse risultano essere compatibili con la specificità dei luoghi. Le dominanti ambientali trovano completezza integrandosi con il sistema dell'insediamento storico (il villaggio nuragico di Sant'Imbenia, le preesistenze archeologiche della Villa romana e del Porto delle Ninfe) e le parti di recente espansione.

L'intero progetto ruota sul riconoscimento del Calich e del cordone sabbioso litoraneo di Maria Pia, come punto di connessione fra la dominante naturalistica del promontorio di Capo Caccia e

Porto Ferro e la dominante insediativa della centralità storica e turistica di Alghero. Il recupero e la conservazione della sequenza naturale: spiaggia, cordone sabbioso, stagno, aste fluviali e bacini idrografici di riferimento garantiscono continuità al sistema di relazioni che intercorre fra elementi naturali, il paesaggio rurale delle zone di Maristella, Guardia Grande, Tottubella e delle bonifiche storiche di Fertilia. Diventa strategica la conservazione e ricucitura della trama del paesaggio agricolo storico, nel quale permane un equilibrio nella rappresentazione di una particolare concezione culturale dello spazio geografico, assecondando la morfologia dei suoli e la coltivazione degli olivi, dei vigneti e dei

fruttiferi. La conservazione degli assetti fondiari e il recupero delle strutture edilizie esistenti funzionali all'uso agricolo del fondo, anche come residenza legate anche alla ricettività, la conservazione e il recupero dell'infrastrutturazione rurale irrigua e viaria garantiscono innovazione e vitalità all'intero sistema.

Il sistema insediativo dell'Ambito ruota sulle centralità storiche di Alghero e Fertilia, capaci di mostrare e comunicare una coesione fra l'arte dell'abitare e del produrre nel rispetto delle risorse ambientali e del rapporto spaziale fra città e campagna.

